



COMUNE DI PONTE SAN NICOLÒ
Provincia di Padova

**REGOLAMENTO
DELLA CONSULTA
“ECONOMIA E LAVORO”**

approvato con atto di C.C. n. 91 del 22.12.1995 (atti C.R.C. n. 9781 del 29.12.1995)
modificato con atto di C.C. n. 54 del 28.10.1999 (atti C.R.C. n. 6020 del 02.11.1999)
modificato con atto di C.C. n. 43 del 30.09.2009

in vigore dal 30 settembre 2009

COMUNE DI PONTE SAN NICOLÒ

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA “ECONOMIA E LAVORO”

(approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 30.09.2009)

Art. 1 **Scopi e finalità**

1. In attuazione dell'art. 70 dello Statuto Comunale, approvato con delibera di C.C. n. 71 del 25/10/94 (C.R.C. n. 7525) e delibera C.C. n. 82 del 29/11/94 (C.R.C. n. 8848), viene istituita la “Consulta per l'Economia ed il Lavoro” che ha i seguenti scopi e finalità:
 - a) fungere da osservatorio principale sullo scenario economico-produttivo e socio-occupazionale del nostro Comune;
 - b) realizzare la partecipazione dei soggetti portatori di interessi pubblici in materia economica nei procedimenti amministrativi comunali;
 - c) favorire la consultazione tra le forze economiche e produttive e soggetti sociali operanti nel territorio al fine di ricercare le migliori soluzioni riguardanti il lavoro, lo sviluppo economico e sociale del Comune.

Art. 2 **Compiti**

1. La Consulta Economica e Lavoro, che nel prosieguo verrà riconosciuta con la sigla “C.E.L.” individua le proprie competenze nei seguenti ambiti:
 - commercio ingrosso ed al minuto;
 - industria e piccola industria;
 - artigianato;
 - attività di servizio;
 - libera professione;
 - agricoltura.
2. Avrà come compiti operativi lo studio, l'approfondimento e la proposta di argomenti da sottoporre all'Amministrazione Comunale o da essa proposti, per l'adozione di atti, per la gestione e l'uso dei servizi, la semplificazione amministrativa, la verifica dell'efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa nelle materie di competenza.
3. Potrà anche esprimere il proprio parere consultivo, su richiesta dell'Amministrazione, in merito a:
 - Bilancio preventivo, relazione previsionale e programmatica;
 - in materia di tributi e tasse comunali;
 - in materia di regolamenti che riguardano l'oggetto della consulta;
 - piani commerciali, piani insediamenti produttivi;
 - situazione occupazionale.
4. La C.E.L. su specifici argomenti potrà avvalersi di esperti, senza oneri a carico dell'Amministrazione, o della presenza degli assessori competenti per la materia da trattare.
5. La C.E.L. può proporre l'organizzazione di convegni e consultazioni su tematiche di competenza della stessa, previa autorizzazione di spesa da parte dell'Amministrazione Comunale e compatibilmente con le disponibilità del Bilancio.

Art. 3 **Composizione**

1. La C.E.L. è formata da:
 - l'Assessore competente per le attività economiche;
 - un rappresentante della maggioranza politica presente in Consiglio Comunale;
 - un rappresentante della minoranza politica presente in Consiglio Comunale;
 - un componente per ciascuna delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello locale e provinciale prioritariamente residente/operante a Ponte San Nicolò;
 - un rappresentante delle associazioni dei consumatori;
 - un rappresentante delle categorie libero-professionali;
 - un rappresentante per ogni organizzazione sindacale dei lavoratori dipendenti più rappresentative a livello locale;
 - un rappresentante dell'Associazione Pro Loco di Ponte San Nicolò.
2. La nomina della C.E.L. è di competenza del Consiglio Comunale su proposta della Giunta Comunale con esclusione dei due rappresentanti del Consiglio Comunale.
3. La segnalazione dei nominativi da parte delle associazioni dovrà essere fatta al Sindaco, in forma scritta, entro 30 giorni dalla avvenuta pubblicazione dell'avviso affisso all'Albo. Scaduto tale termine senza alcuna segnalazione, la Giunta Comunale provvede direttamente.
4. Dovrà essere data comunicazione a mezzo lettere dell'avviso, di cui al comma 3, alle associazioni già iscritte all'Albo Comunale.
5. Analoga comunicazione dovrà essere data a tutte le organizzazioni di categoria operanti nel Comune.
6. In caso di dimissioni o rinuncia di un componente, il Sindaco provvederà a nominare il sostituto scegliendolo nella persona che risulta essere immediatamente successiva per voti a quella da sostituire.

Art. 4 **Funzionamento**

1. La C.E.L. è presieduta dall'Assessore delegato all'attività economica e di norma da lui convocata.
2. Il Presidente ha i seguenti compiti:
 - propone al Sindaco la nomina del Segretario scelto tra il personale dipendente della Pubblica Amministrazione;
 - cura la regolarità dello svolgimento dei lavori della Consulta, introduce l'ordine del giorno e invia al Sindaco copia dei verbali delle riunioni.
3. L'Assessore ha i seguenti compiti:
 - convoca la C.E.L. con avviso scritto da inviare otto giorni prima della data fissata;
 - fa in modo che, presso l'Ufficio competente, sia a disposizione dei componenti la Consulta, tutto il materiale oggetto della riunione.

Art. 5
Accesso agli atti

1. I membri del C.E.L. hanno accesso a tutte le informazioni possedute dall'Ente locale ed hanno diritto di ottenere dagli uffici la collaborazione necessaria allo svolgimento del loro compito. Possono, altresì, ottenere copie degli atti per i fini istituzionali, secondo il regolamento di accesso agli atti.

Art. 6
Validità delle riunioni – Validità della votazione

1. Le riunioni della C.E.L. sono valide, in prima convocazione con il 50% + 1 dei componenti la Consulta ed in seconda convocazione, da tenersi un'ora dopo la prima convocazione, con qualsiasi numero dei componenti purchè non inferiore a 3.
2. Le votazioni sono prese a maggioranza + 1 dei presenti ed in caso di parità, il voto del Presidente vale doppio.
3. Le riunioni si terranno prevalentemente in orario serale.

Art. 7
Sede

1. Le riunioni della C.E.L. si terranno presso la sede municipale.

Art. 8
Durata

1. La C.E.L. rimane in carica quanto il Consiglio Comunale.

REGOLAMENTO
DELLA CONSULTA “ECONOMIA E LAVORO”

INDICE

Art. 1 Scopi e finalità	1
Art. 2 Compiti	1
Art. 3 Composizione	2
Art. 4 Funzionamento.....	2
Art. 5 Accesso agli atti.....	3
Art. 6 Validità delle riunioni – Validità della votazione	3
Art. 7 Sede.....	3
Art. 8 Durata.....	3